

SCHEDA INTERVENTO [5]	
Realizzazione di infrastrutture per la produzione di energia da biomasse	
Rif. normativi	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.3 "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
Descrizione dell'intervento	
Obiettivi	<p>L'intervento mira a stimolare la valorizzazione economica ed occupazionale delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare di origine agricola e forestale.</p> <p>Obiettivo specifico dell'intervento è quello di contribuire alla attuazione locale di una più ampia strategia regionale finalizzata alla creazione di filiere bioenergetiche in grado di produrre energia da fonti alternative.</p> <p>L'intervento ha un carattere sperimentale, con la creazione di piccole strutture alimentate a biomasse per la fornitura di energia elettrica e/o termica per strutture pubbliche di servizio.</p>
Tipologia delle azioni ammissibili	<p>Sono ammissibili all'aiuto investimenti per:</p> <p style="padding-left: 40px;">b) la realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o termica ed elettrica da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale realizzati da Enti locali per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc..).</p> <p>Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti e progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%.</p>
Beneficiari	Enti locali.
Intensità di aiuto	Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità dell'80% del costo massimo ammissibile.
Limitazione alle condizioni di ammissibilità	<p>Valgono le limitazioni stabilite dal PSR Marche 2007/2013. In particolare, l'aiuto è concesso nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per un periodo non inferiore a cinque anni, almeno l'80% del prodotto utilizzato deve essere conferito nell'ambito di un progetto di filiera ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite dal PSR Marche 2007/2013; - sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 1 MW termici progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quella sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento; - destinatarie dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	La demarcazione è garantita in quanto il FESR interviene su investimenti per impianti superiori ad 1 MW.
Procedure di attuazione	
Ambito territoriale	L'intervento è attuabile esclusivamente nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013, con esclusione dei Comuni di: Altidona, Campofilone, Fermo, Grottazzolina, Magliano di T., Montappone, Montegiorgio, Rapagnano e Torre San Patrizio, aventi più di 5.000 abitanti e/o una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq.

Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di dieci anni per gli investimenti fissi e di cinque anni per gli altri investimenti.
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, con i relativi pesi percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche 2007/2013: <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti nelle aree D e C₃ individuate dal PSR Marche 2007/2013 (35%); - investimenti realizzati da Comuni di piccola dimensione (15%); - fonte energetica rinnovabile utilizzata (30%); - investimenti destinati a creare occupazione anche dei produttori di materia prima (10%). • Criteri di priorità stabiliti dal GAL: <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a favore di servizi intercomunali o aventi un bacino di utenza intercomunale (10%).